

GIULIO SACCHETTI

FONTANA LIRI: "UNIVERSO ANZIANI"



C I S L

Giulio SACCHETTI

FONTANA LIRI: “UNIVERSO ANZIANI”

CICLINPROP

**Valerio Bianchi**

ha realizzato la fotocomposizione in copertina.

Ciclostilato in proprio.  
Tiratura limitata a 300 copie.

COPYRIGHT © Settembre 1997 by Giulio SACCHETTI.

E' vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo anche parziale, senza l'autorizzazione dell'autore.

## PRESENTAZIONE

La terza età, metaforicamente parlando, vive in un “*universo*” senza nome, che si estende al di là della soglia anagrafica d’ingresso nella vecchiaia, in questa indagine considerata pari a 65 anni. In tale contesto l’anziano, in generale, dovrebbe andare alla ricerca di nuovi interessi per rafforzare la sua esistenza, lontano dagli affanni della vita quotidiana.

La sfida, per così dire, dovrebbe consistere nell’inventare nuovi ruoli che, senza contrapporsi al resto della società giovanile, siano capaci di favorire dinamismo, successo, flessibilità e mobilità. In una parola, tutti quelli che varcano la soglia della vecchiaia, dovrebbero gestire, in maniera individualistica, sia lo spazio sia il tempo di cui dispongono; svincolandosi dalla protezione familiare, per cercare d’essere autosufficienti ed indipendenti. In realtà ciò non accade perché, oltre una certa età, al “*rampantismo senile*” si preferiscono attività poco dinamiche.

Gli anziani, anche a Fontana Liri non fanno eccezione, ed i dati di questa ricerca lo dimostrano in maniera inequivocabile.

Nel presentare i risultati dell’indagine ringrazio tutti coloro che hanno collaborato, in particolare Rolando Giannetti che ha curato la grafica, la CISL di Frosinone e la sua Federazione dei pensionati che ne hanno consentito la stampa.

Giulio SACCHETTI

## IL CAMPIONE

Il questionario d'indagine, i cui risultati sono esposti assieme alle domande formulate, è stato somministrato ad un campione di 172 maschi e 271 femmine, ossia al 58,6% della popolazione con un'età superiore a 65 anni che, alla data della rilevazione (luglio/agosto 1997), risultava essere pari a 756 unità (293 maschi e 463 femmine). La dimensione del campione considerato garantisce ai risultati il 95% di validità, con un margine d'errore del  $\pm 3\%$ .

## FASCE D'ETA'

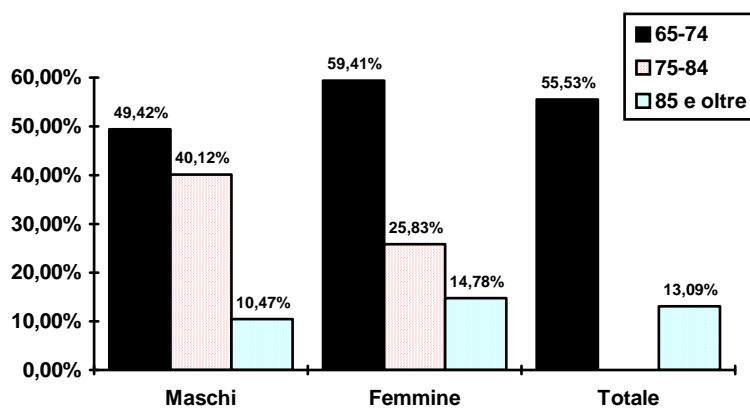
Il 49,42% dei maschi intervistati è concentrato nella fascia d'età che va dai 65 ai 74 anni, il 40,12% in quella che va dai 75 agli 84 anni ed il 10,46% in quella che va oltre gli 84 anni. La concentrazione delle donne nelle stesse fasce d'età è, invece, rispettivamente 59,41%, 25,83% e 14,76%.

Dalla percentuale dei cittadini residenti con un'età superiore agli 84 anni si desume che le donne vivono più degli uomini. Ciò è vero anche perché le vedove (50,82%) sono molto di più dei vedovi (30,38%).

## 1. Fasce d'età

Fasce d'età	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
65 -74	85	161	246	49,42	59,41	55,53
75 - 84	69	70	139	40,12	25,83	31,38
85 e oltre	18	40	58	10,47	14,76	13,09
<b>Totali</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 1 : Fasce d'età (valori %)



## STATO CIVILE

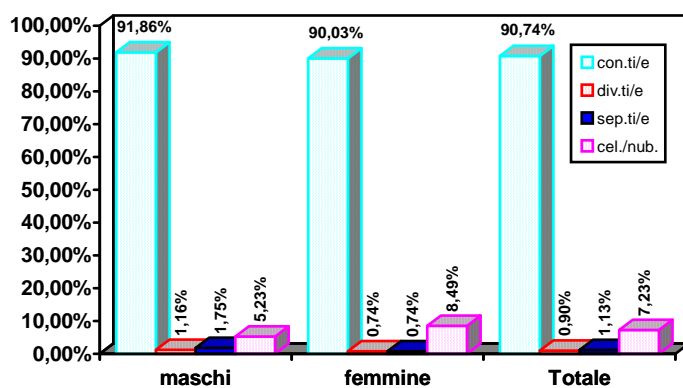
Il 90,03% delle donne ed il 91,86% degli uomini intervistati sono coniugati. L'8,49% delle donne sono nubili, mentre il 5,23% dei maschi sono celibi. Pochi i divorzi ( 0,74% donne e 1,16% uomini), poche le separazioni legali e di fatto( 0,74% donne e 1,75% uomini ).

I dati appena analizzati se da una parte mostrano la tenuta del vincolo matrimoniale, dall'altro indicano la tendenza a costituire famiglie con un solo membro. Per il futuro, quindi, anche a Fontana Liri una buona parte della popolazione potrebbe ancora investire sulla famiglia e sulle sue potenzialità, ma un'altra fascia, meno consistente, potrebbe decidere di rimanere “ *single* “ (ossia vivere senza sposarsi).

## 2. Stato Civile

Stato civile	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
coniugati/e	158	244	402	91,86	90,03	90,74
divorziati/e	2	2	4	1,16	0,74	0,90
separati/e	3	2	5	1,75	0,74	1,13
celibi/nubili	9	23	32	5,23	8,49	7,23
<b>Totali</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 2 : Stato civile (valori %)

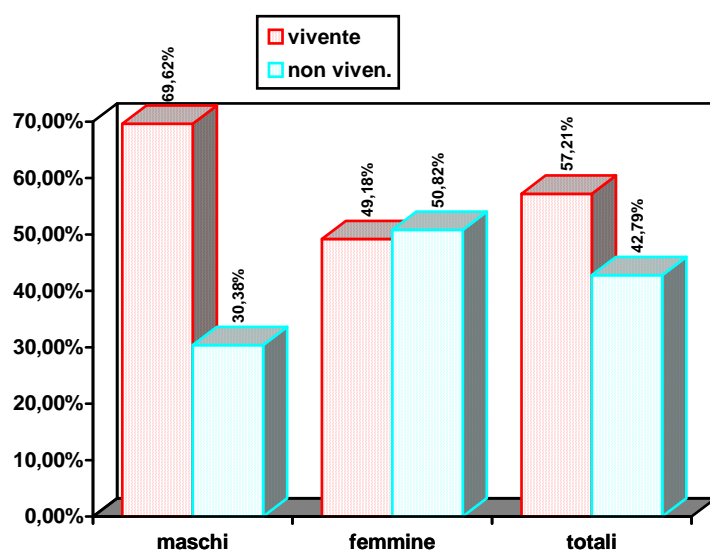




### 3. Il coniuge è vivente?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	110	120	230	69,62	49,18	57,21
NO	48	124	172	30,38	50,82	42,79
<b>Totali</b>	<b>158</b>	<b>244</b>	<b>402</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 3: Il coniuge è vivente? (valori %)



## SITUAZIONE FAMILIARE

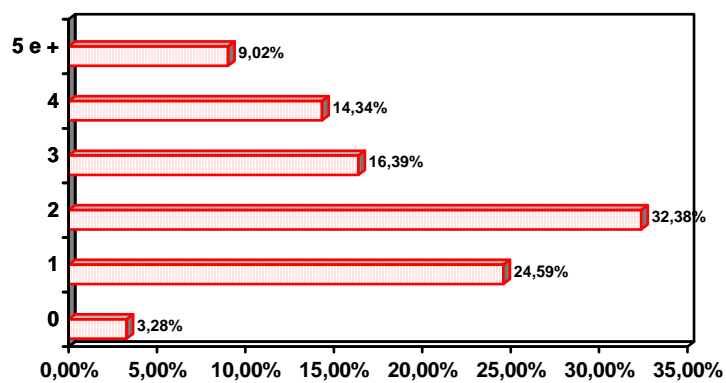
Il 3,28% delle donne coniugate non ha avuto figli, il 24,59% ne ha avuto uno, il 32,38% ne ha avuto due, il 16,39% ne ha avuto tre, il 14,34% ne ha avuto quattro ed il 9,02% ne ha avuto cinque ed oltre. Ci si trova, dunque, di fronte a genitori che hanno ritenuto che l'aver figli nel matrimonio era piuttosto giusto. Gli intervistati, infatti, hanno avuto in media 3,2 figli per famiglia, ponendosi leggermente sopra il livello regionale e nazionale che oggi risulta essere rispettivamente pari a 2,78 e 2,83 (fonte ISPES: Rapporto Italia 1992, Edizione Koinè, Roma 1992, pag. 176 e 177).

Il 31,37% delle intervistate ed il 30,23% degli intervistati vivono con i figli. Il 75,17% possiede un'abitazione di proprietà, mentre il resto vive in affitto. Coloro che vivono soli spesso non hanno un forte ruolo sociale, e, quasi mai svolgono attività organizzate che permettono di mantenere il contatto dell'individuo con l'esterno. Per questo è preminente, se non esclusivo, il ruolo della famiglia e/o del servizio sociale pubblico, per evitare che gli interessati restino prigionieri nel vortice della solitudine; un turbine che cattura le persone più deboli, ossia chi non ha gli strumenti psicologici per governare la sfera sociale, che va oltre l'individualità, portandole all'auto estraniamento, spesso all'oblio e, qualche volta, all'auto distruzione.

4.Quanti figli hai avuto?  
(solo per le donne coniugate)

numero figli	0	1	2	3	4	5 e+	Tot.
Risposte V.A.	8	60	79	40	35	22	<b>244</b>
Risposte V.%	3,28	24,59	32,38	16,39	14,34	9,02	<b>100,00</b>

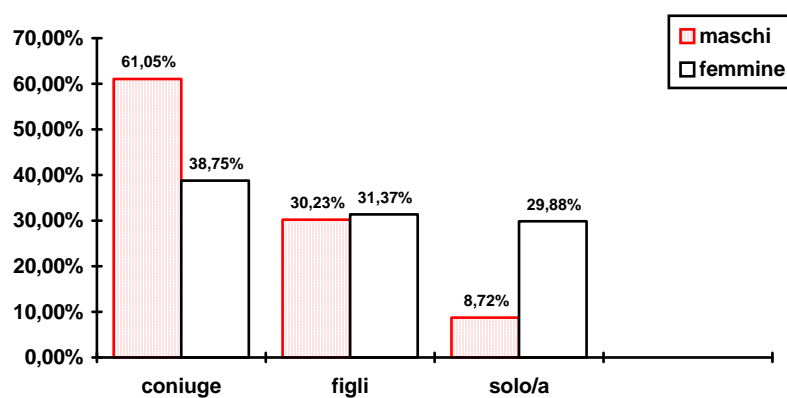
Grafico 4: Quanti figli hai avuto? (valori %)



5. Con chi vivi attualmente?

Con chi vivi	Sesso			
	Maschi		Femmine	
	V.A.	%	V.A.	%
Coniuge	105	61,05	105	38,75
Figli	52	30,23	85	31,37
Solo/a	15	8,72	81	29,88
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>100</b>	<b>271</b>	<b>100</b>

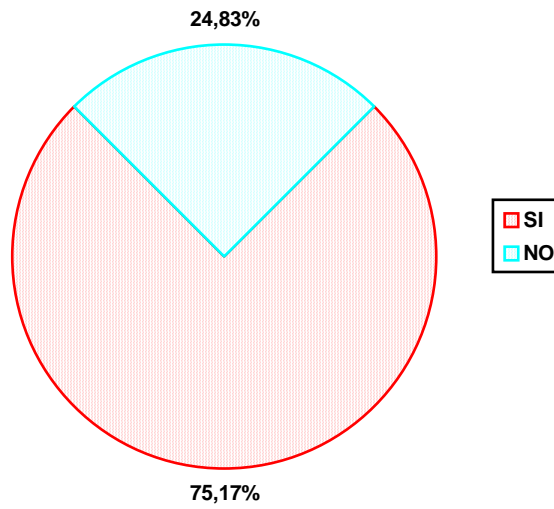
Grafico 5: Con chi vivi attualmente? (valori %)



6. Vivi in abitazione di proprietà?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%T.
SI	129	204	333	75,00	75,28	75,17
NO	43	67	110	25,00	24,72	24,83
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 6: Vivi in abitazione di proprietà? ( % sul totale M+F)



## SITUAZIONE ECONOMICA

Rispetto al reddito netto posseduto dagli intervistati, il 31,60% sta nella fascia inferiore a 10 milioni, il 57,56% in quella che va tra i 10 ed i 20 milioni, il 9,03% in quella che va tra i 20 ed i 30 milioni, l'1,81% supera i 30 milioni.

I coniugati che usufruiscono entrambi della pensione sono il 16,34%, di questi il 7,58% ha un reddito netto compreso tra i 10 ed i 20 milioni, il 69,7% ne ha uno compreso tra i 20 ed i 30 milioni ed il 22,72% supera i 30 milioni.

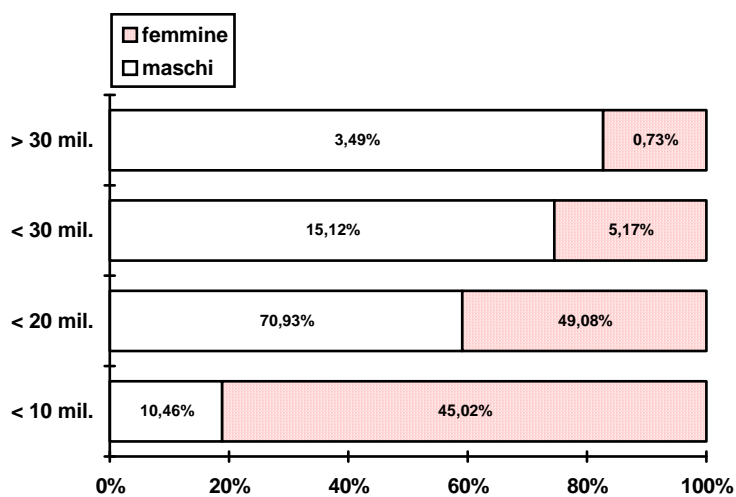
Da tutto ciò si deduce che una larga fascia della popolazione anziana di Fontana Liri vive in condizioni più che dignitose, mentre un'altra (10,46% maschi e 45,02% femmine), dovendo vivere con un reddito annuale inferiore a 10 milioni, incontra non pochi problemi di mobilità e di autosufficienza.

Le condizioni economiche, quindi, sono una variabile discriminante. Gli anziani con reddito più alto possono avere accesso ad una più ampia gamma di soluzioni e, pertanto, vivono con maggiore serenità.

## 7. Quale reddito netto annuo percepisci?

Reddito in m/£	M	F	Tot.	%M	%F	%T.
minore di 10 milion	18	122	140	10,46	45,02	31,60
da 10 a 20 milioni	122	133	255	70,93	49,08	57,56
da 20 a 30 milioni	26	14	40	15,12	5,17	9,03
maggiore di 30 mil	6	2	8	3,49	0,73	1,81
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 7: Quale reddito netto annuo percepisci? (valori %)



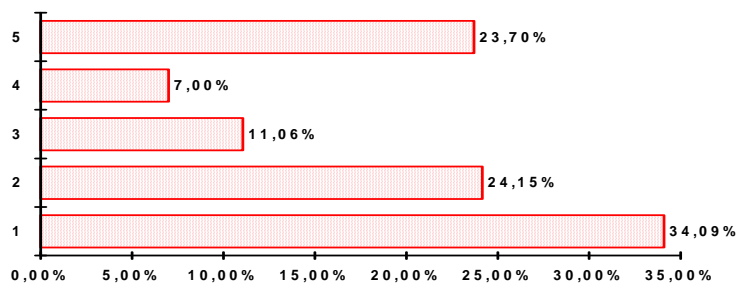
## RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La sanità si riconferma come l'area di maggiore criticità, continuando a presentarsi come un servizio profondamente inefficiente ed inadeguato alla domanda degli utenti.

8. Quali sono i principali problemi che accentuano il divario tra istituzioni e cittadino?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%T.
1= Sanità	59	92	151	34,30	33,95	34,09
2= Servizi Sociali	42	65	107	24,42	23,99	24,15
3= Ambiente	19	30	49	11,05	11,07	11,06
4= Criminalità	12	19	31	6,98	7,01	7,00
5= Casa	40	65	105	23,25	23,98	23,70
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 8: Quali sono i principali problemi che accentuano il divario tra istituzioni e cittadino? (% sul totale)





## SERVIZI SOCIALI

Sul piano sociale emerge una generalizzata insufficienza dei servizi offerti agli anziani. Solo ultimamente, infatti, l'Amministrazione Comunale ha cercato di adeguare le proprie strutture per far fronte alle problematiche di una popolazione anziana in continua crescita. Secondo l'ufficio problemi sociali, nel comune di Fontana Liri esistono 44 disabili. Di questi, 18 ( 4 maschi e 14 femmine ) vivono soli. Il 22,73% è perennemente a letto, il 31,82% sta su una sedia a rotelle e il 68,16% non esce mai da casa. Il 38,64% sta nella fascia d'età che va dai 65 ai 74 anni, il 36,36% in quella che va dai 75 agli 84 anni ed il 25,00% in quella che va oltre gli 85 anni. Nel 1996 la giunta comunale ha stanziato 35 milioni a favore degli anziani, per finanziare: soggiorni estivi, assistenza domiciliare, giornata dell'anziano. A Natale ed a Pasqua, inoltre, sono stati corrisposti anche 2 sussidi di circa 300.000 lire per 27 indigenti. A Fontana Liri Superiore, poi, c'è un centro di ritrovo per anziani gestito dal Comune, frequentato da una quindicina di residenti del luogo. In tale centro il personale dipendente del Comune assicura una presenza di due ore per due giorni settimanali. Chiedere agli interessati che usufruiscono dei vari servizi sociali se siano più o meno soddisfatti sarebbe solo retorico. Le risposte fornite, sul come e con quale frequenza l'Amministrazione Comunale va incontro alle esigenze degli anziani, sono abbastanza eloquenti.

C'è poi da rilevare che la scarsa offerta dei servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale dovrebbe portare l'Amministrazione Comunale a reperire ed a riordinare le nuove risorse necessarie a colmare tali lacune; ciò in quanto le trasformazioni demografiche della società, a livello generale, richiedono di insistere sul settore farmaceutico e sanitario. Per far fronte alle esigenze della fascia più anziana della popolazione (la cosiddetta quarta età, che va dagli 85 anni in poi) sarebbe necessario, inoltre, puntare su strutture e servizi sanitari residenziali, servizi alla persona, iniziative

volte all'alleviamento della solitudine (come ad esempio un servizio d'animazione socio-culturale presso il centro di ritrovo per gli anziani).

In questo quadro mi sia consentito sottolineare come una forma di risposta agli innumerevoli e complessi problemi evidenziati (che attengono direttamente alla condizione sociale e morale dell'anziano) possa essere rappresentata da uno sviluppo dell'Economia Sociale: un tipo di attività e d'imprenditorialità che già oggi, in Italia, attraverso cooperative e consorzi di cooperative, gruppi di volontariato, associazioni e fondazioni, dà lavoro a oltre 400 mila persone (di cui 4 mila solo in provincia di Frosinone).

Nella moderna società, mentre diminuisce quelli che hanno “ *tempo da vendere* “ (ossia dei lavoratori attivi), aumenta il numero di quelli che hanno “ *tempo da donare* ” (ossia i pensionati). Se tale tempo fosse riconosciuto, valorizzato, utilizzato, potrebbe diventare una risorsa (o un interesse) non solo per gli stessi anziani, ma per l'intero Paese.

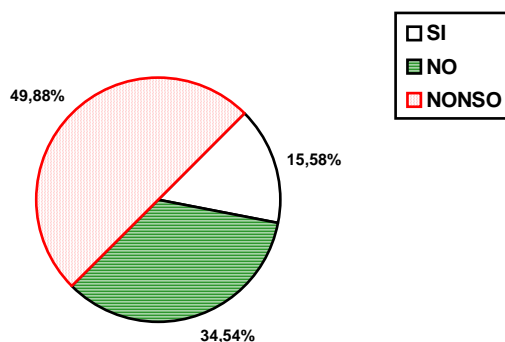
Oggi c'è molto tempo per vivere, ma abbiamo poco tempo da vivere. Ecco perché le banche del tempo, il volontariato, le tante iniziative che si potrebbero intraprendere sul terreno del “*non profit*”, dovrebbero portare le Amministrazioni locali a lavorare di più per ridare slancio al patto tra le generazioni dei giovani e degli anziani.

Nel moderno e post-moderno sistema globale di mercato, l'Economia Sociale, basata sul pensionato attivo, potrebbe non solo assicurare qualche servizio per la Pubblica Amministrazione (come il controllo costante dei plessi scolastici, la cura delle aiuole e dei giardini pubblici, l'autogestione dello stesso centro anziani ), ma avrebbe anche la forza di rispondere ai nuovi e vecchi bisogni dell'umanità, come la povertà, la miseria e l'emarginazione.

9. Esistono centri di ritrovo per anziani gestiti dal Comune?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	27	42	69	15,70	15,50	15,58
NO	59	94	153	34,30	34,69	34,54
NON SO	86	135	221	50,00	49,81	49,88
<b>Totali</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

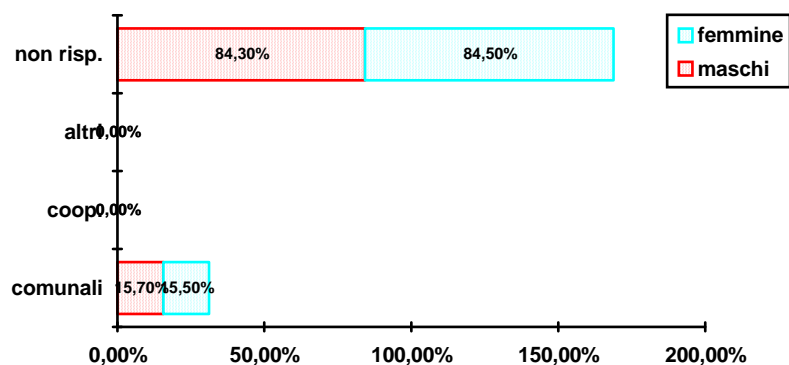
Grafico 9: Esistono centri di ritrovo per anziani gestiti dal comune?  
(% sul totale M+F)



10. Nei centri di ritrovo per anziani gestiti dal Comune  
l'assistenza sociale da chi viene garantita?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
1= pers.dip.Comune	27	42	69	15,70	15,50	15,58
2= cooperative priv.	0	0	0	0,00	0,00	0,00
3= altri (specificare)	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4= non risponde	145	229	374	84,30	84,50	84,42
<b>Totali</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Grafico 10: Nei centri di ritrovo per anziani gestiti dal comune l'assistenza sociale da chi viene garantita?(valori % )

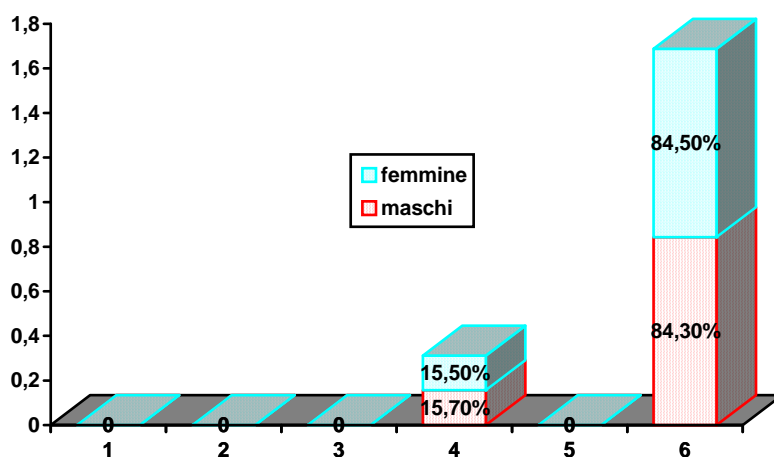


11. Con quale frequenza viene garantita l'assistenza sociale nei centri di ritrovo per anziani gestiti dal comune?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
1= giornaliera	0	0	0	0,00	0,00	0,00
2= a giorni alterni	0	0	0	0,00	0,00	0,00
3= ogni settimana	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4= 2 volte la settimana *	27	42	69	15,70	15,50	15,58
5= quando capita	0	0	0	0,00	0,00	0,00
6= non risponde	145	229	374	84,30	84,50	84,42
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>271</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

\* = per 2 ore al giorno

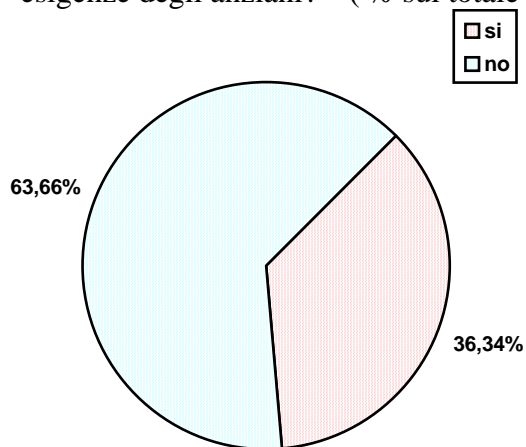
Grafico 11: Con quale frequenza.... (valori %)



12. L'Amministrazione Comunale viene incontro alle esigenze degli anziani?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	63	98	161	36,63	36,16	36,34
NO	109	173	282	63,37	63,84	63,66
Totale	172	271	443	100	100	100

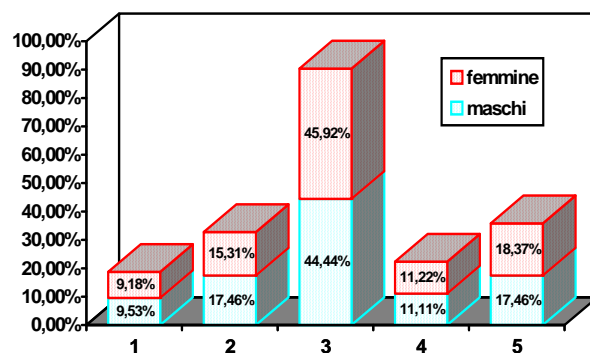
Grafico 12: L'amministrazione comunale viene incontro alle esigenze degli anziani? (% sul totale M+F)



13. L'Amministrazione Comunale come viene incontro alle esigenze degli anziani?

opzioni	M	F	%M	%F	Frequenza
1= sussidi econ.	6	9	9,53	9,18	saltuaria
2= assist.domicil.	11	15	17,46	15,31	giornal.ra
3= incontri sociali	28	45	44,44	45,92	annuale
4= gite culturali	7	11	11,11	11,22	annuale
5= soggiorni	11	18	17,46	18,37	saltuaria
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	

Grafico 13: L'Amministrazione Comunale come viene incontro alle esigenze degli anziani? (valori %)



## IMPIEGO DEL TEMPO

Tra i possibili impieghi del tempo a disposizione, l'anziano "fontanese", con maggiore frequenza, segnala attività che privilegiano il consumo passivo. Fra tali occupazioni compare: guardare la televisione (67,94%), ascoltare la radio (36,12%), impegnarsi in giochi da tavolo (26,19%), non fare assolutamente niente (11,51%).

Consumo di media, quindi, giochi da tavolo ed ozio, sono queste le occupazioni preferite dagli intervistati, i quali, inoltre, praticano poco sport, vanno raramente al cinema o al teatro, e, solo qualche volta vanno in gita. L'ideale di vita dei nostri ultra sessantacinquenni, allora, non si discosta di molto dal modello stereotipato del "*nonno pacifico e bonario*", che è stato ipotizzato per favorire l'integrazione con il resto della società giovanile; ecco perché, oltre che delle nuove politiche per la famiglia, c'è bisogno di un *welfare* che spinga di più sul valore della sussidiarietà.

In pratica, tra i membri del nucleo familiare e la comunità in cui gli anziani sono inseriti, occorrono nuovi rapporti generazionali ed un riequilibrio della responsabilità di cura. Soprattutto, necessita un cambiamento di rotta nelle tendenze culturali oggi diffuse nel paese, ponendo al centro la persona il bene comune ed il valore della vita, la cui ricchezza non può buttarsi via solo perché sul volto dell'anziano compaiono tante, forse troppe rughe, o perché l'incedere si fa incerto e lento, o perché, infine, qualche malattia non gli consente più di essere autosufficiente.

Si può spendere una vita per gli altri, il proprio tempo, la propria intelligenza, senza nulla attendersi in cambio dalla generazione e dalla società per la quale si è lavorato? Io credo proprio di no! Per questo mi associo a quegli anziani che oggi sollecitano politiche sociali innovative tese a dar valore alla vita, alla solidarietà ed all'amore. Anche perché, alla fine, senza l'amore, la vita non ha sapore.



#### 14. Come utilizzi il tuo tempo a disposizione?

Opzioni	%M	Tempo
guardo la televisione	69,77	3 ore giornaliere
ascolto la radio	34,30	1 ora giornaliera
gioco a bocce	8,14	2 ore settimanali
vado a pesca	5,23	4 ore settimanali
vado a caccia	5,81	6 hh sett x4 mesi
faccio lunghe passeggiate	3,49	1 ora giornaliera
mi piace danzare	1,16	quando capita
mi piace viaggiare	8,72	qualche gg anno
aiuto altri anziani non autosufficienti	0,58	2 ore al giorno
mi dedico al giardinaggio	3,49	1 ora al giorno
pratico giochi da tavolo	49,42	1 ora al giorno
faccio compagnia ai nipoti	17,44	1 ora al giorno
mi dedico all'agricoltura	30,23	3 ore al giorno
faccio lavori casalinghi	1,16	2 ore al giorno
preferisco non fare niente	13,37	3 ore al giorno
mi piace ascoltare la musica	38,37	1 ora al giorno
frequento il circolo degli amici o il bar	21,51	3 ore al giorno
seguo vari sports come spettatore	5,23	2 ore settimanali
vado al cinema e al teatro	3,49	3/4 volte l'anno
frequento agenzie ippiche	0,58	2 ore settimanali
mi piace leggere	43,60	1 ora al giorno
altro	1,74	non specificato

N.B. il totale è superiore a 100 perché sono state fornite risposte multiple.

14 bis. Come utilizzi il tuo tempo a disposizione?

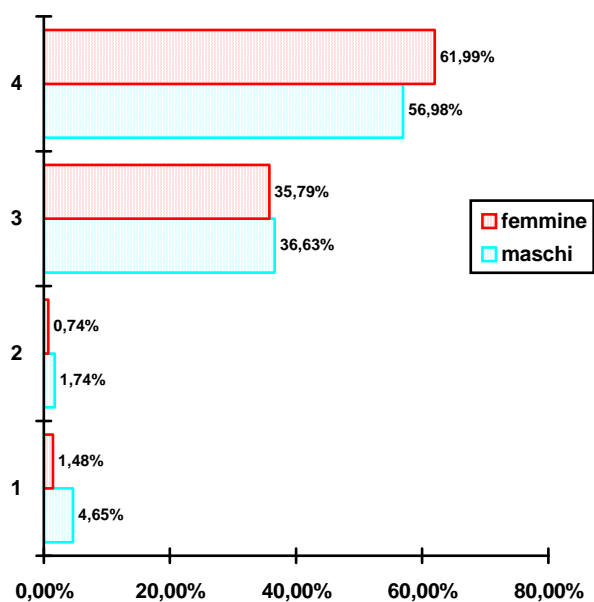
Opzioni	%F	Tempo
guardo la televisione	66,79	2 ore giornaliere
ascolto la radio	37,27	2 ore giornaliere
gioco a bocce	0,00	xxxxxxxxxxxxxx
vado a pesca	0,00	xxxxxxxxxxxxxx
vado a caccia	0,00	xxxxxxxxxxxxxx
faccio lunghe passeggiate	2,95	30 minuti al giorno
mi piace danzare	0,73	quando capita
mi piace viaggiare	5,17	qualche gg anno
aiuto altri anziani non autosufficienti	15,50	2 ore al giorno
mi dedico al giardinaggio	4,43	2 ore al giorno
pratico giochi da tavolo	11,44	1 ora al giorno
faccio compagnia ai nipoti	39,11	3 ore al giorno
mi dedico all'agricoltura	23,62	5 ore al giorno
faccio lavori casalinghi	95,20	6 ore al giorno
preferisco non fare niente	10,33	3 ore al giorno
mi piace ascoltare la musica	38,75	2 ore al giorno
frequento il circolo degli amici o il bar	0,74	30 minuti al giorno
seguo vari sports come spettatore	0,00	xxxxxxxxxxxxxx
vado al cinema e al teatro	3,32	3/4 volte l'anno
frequento agenzie ippiche	0,00	xxxxxxxxxxxxxx
mi piace leggere	38,38	1 ora e 1/2 al gg
altro	0,37	non specificato

N.B. Il totale è superiore a 100 perché sono state fornite risposte multiple.

## 15. Quando leggi i quotidiani?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
1= ogni giorni	8	4	12	4,65	1,48	2,71
2= ogni settimana	3	2	5	1,74	0,74	1,13
3= quando capita	63	97	160	36,63	35,79	36,12
4= mai	98	168	266	56,98	61,99	60,05
Totale	172	271	443	100	100	100

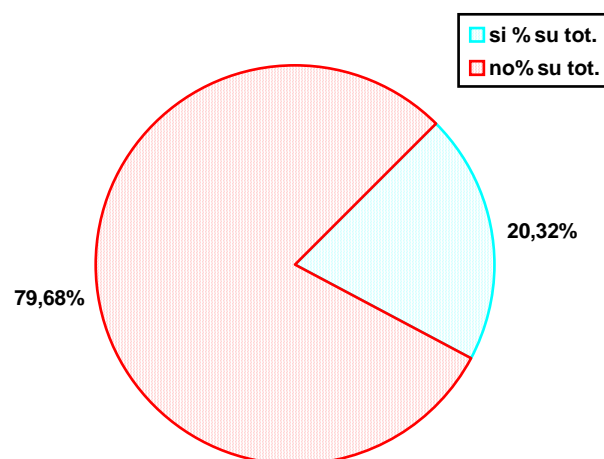
Grafico 15: Quando leggi i quotidiani? (valori %)



### 16. Leggi abitualmente riviste settimanali e non?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	26	64	90	15,12	23,62	20,32
NO	146	207	353	84,88	76,38	79,68
Totale	172	271	443	100	100	100

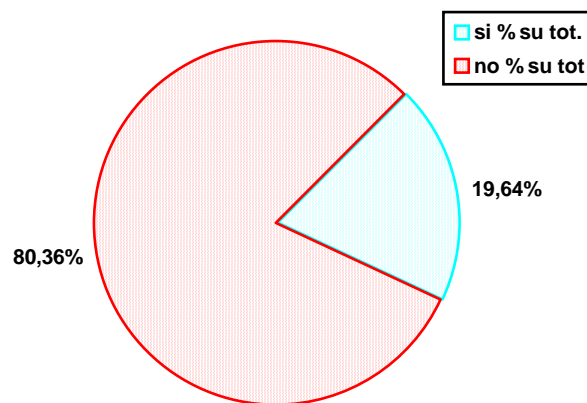
Grafico 16: Leggi abitualmente riviste settimanali e non?  
(valori %)



17. Hai letto qualche libro dall'anno scorso ad oggi?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	48	39	87	27,91	14,39	19,64
NO	124	232	356	72,09	85,61	80,36
Totale	172	271	443	100	100	100

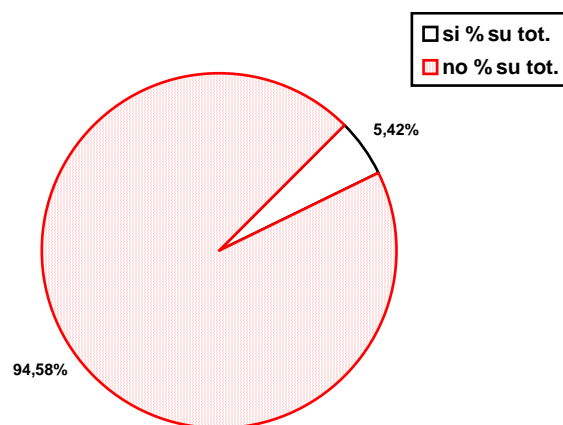
Grafico 17: Hai letto qualche libro dall'anno scorso ad oggi?  
(valori %)



### 18. Pratici qualche sport?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
SI	21	3	24	12,21	1,11	5,42
NO	151	268	419	87,79	98,89	94,58
Totale	172	271	443	100	100	100

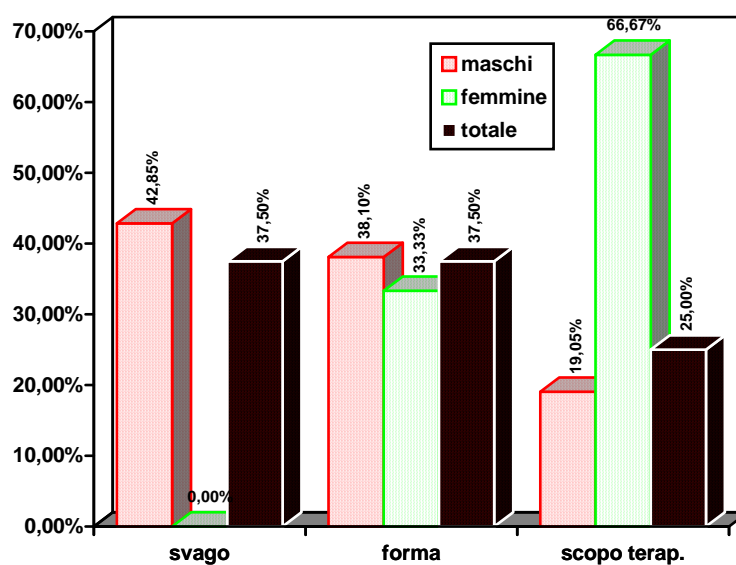
Grafico 18: Pratici qualche sport? (valori %)



## 19. Perché pratici lo sport?

opzioni	M	F	Tot	%M	%F	%Tot
per svago	9	0	9	42.85	0.00	37.50
per mantenermi in forma	8	1	9	38.10	33.33	37.50
per scopo terapeutico	4	2	6	19.05	67.67	25.00
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

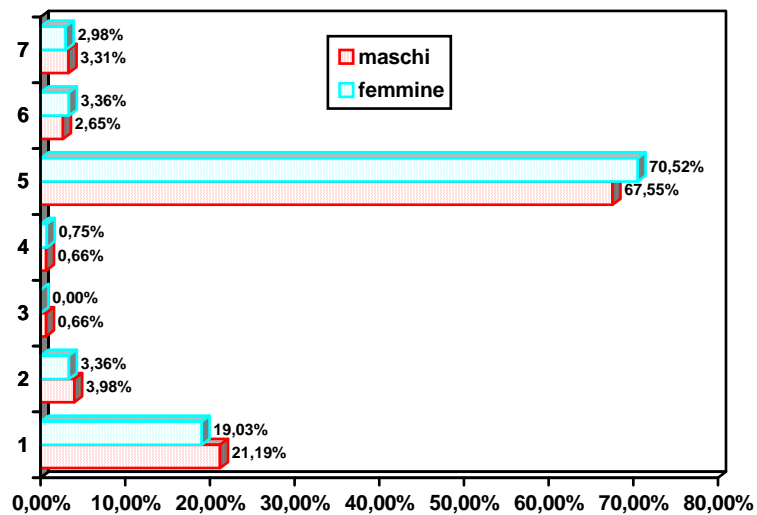
Grafico 19: Perché pratici lo sport ? (valori %)



## 20. Perché non pratici lo sport?

Opzioni	M	F	Tot.	%M	%F	%Tot.
1= per mancanza d'interesse	32	51	83	21,19	19,03	19,81
2= per mancanza di tempo	6	9	15	4,98	3,36	3,58
3= per manc. imp. spor.vi	1	0	1	0,66	0,00	0,24
4= per motivi economici	1	2	3	0,66	0,75	0,72
5= per motivi di salute	102	189	291	67,55	70,52	69,45
6= altri motivi	4	9	13	2,65	3,36	3,10
7= non so	5	8	13	3,31	1,98	3,10
Totale	151	268	419	100	100	100

Grafico 20: Perché pratici lo sport? (valori %)





## INDICE

Presentazione	pag.	3
Il Campione	“	4
Fasce d’età	“	4
Stato civile	“	6
Situazione familiare	“	9
Situazione economica	“	13
Rapporto con le istituzioni	“	15
Servizi sociali	“	16
Impiego del tempo	“	23

**Valerio Bianchi**

ha realizzato la fotocomposizione in copertina.

Ciclostilato in proprio.

Tiratura limitata a 300 copie.

COPYRIGHT © Settembre 1997 by Giulio SACCHETTI.

E' vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo anche parziale, senza l'autorizzazione dell'autore.

**Giulio Sacchetti**, nato a Fontana Liri (FR) nel 1949, già responsabile del dipartimento studi e ricerche della CISL di Frosinone, ha pubblicato:

- struttura socioeconomica della provincia di Frosinone;
- Rapporto tra cittadini e pubbliche istituzioni nella provincia di Frosinone;
- Tra prudenze e ritardi Frosinone va all'appuntamento con il 2000;
- Fontana Liri: Giovani al microscopio ( 1 e 2 );
- La lotta di classe attraverso la storia;
- La politica alle soglie del terzo millennio;
- Da un sindacato grande un grande sindacato;
- I cattolici nella seconda repubblica.